Riassunto articolo di Giornale

Uno studente pestato dal branco per soli 6 euro al grido di: «Puzzi di soldi». In un anno, il 2020, ben 23 aggressioni, praticamente due ogni mese, e sempre in orari notturni nel fine settimana, tra venerdì e sabato. Una regolarità incredibile, secondo quanto raccolto dagli investigatori e dai racconti delle vittime: un week-end sì e l’altro no.

# Le aggressioni anche per pochi euro

Il branco sceglieva prima la propria vittima, quasi sempre sola e, una volta individuata, questa veniva avvicinata e abbordata da una parte del branco con la classica scusa della sigaretta o di una richiesta di soldi. Per dare un’idea, a febbraio 2020 era toccato a uno studente di 17 anni essere preso di mira dal branco e venire apostrofato con una frase «Puzzi di soldi», dovuta probabilmente al suo vestire bene.

# Il blitz all’alba

Questo è solo uno dei quattro episodi presenti nell’ordinanza cautelare che, alle prime luci dell’alba di ieri ha fatto aprire le porte del carcere a un italiano diciannovenne, con precedenti penali, e quelle di una comunità di Vimodrone a un egiziano. Gli altri tre episodi sono avvenuti nei mesi di gennaio, giugno e dicembre 2020. Sono stati i carabinieri della Compagnia Duomo e della stazione Sempione, coordinati dal capitano Gabriele Lombardo, a ricostruire ben 23 aggressioni a carico del gruppo, avvenute tra gennaio e dicembre 2020. I militari, grazie alle testimonianze delle giovani vittime e ai video registrati dalle telecamere di sicurezza presenti in zona, hanno potuto cristallizzare gravi indizi di colpevolezza nei confronti dei quattro.

# Le indagini

«Ragazzi di piazza» è il nome dell’inchiesta appena conclusa, che è stata la continuazione di un’altra, chiamata «Paranza» terminata dagli stessi carabinieri nel marzo 2019. Il giudice per le indagini preliminari, Marinella Chessa, aveva precisato: «Gli episodi descritti evidenziano un’elevatissima capacità a delinquere da parte dei soggetti minori, che, nonostante l’età, si sono dimostrati capaci di agire con un’efferatezza sprezzante di ogni legalità e di qualsiasi rispetto per le persone offese». Sarebbero 23 le aggressioni avvenute a partire da gennaio 2020 messe a punto da 35 adolescenti, tra i quali 18 minorenni e anche due ragazzine. Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene tavolo

Descrizione generata automaticamente